

Roma, 20 maggio 2019

**Prot. N. 163**

Cari colleghi,

anche grazie alla nostra incessante e persistente iniziativa sindacale, la presente per segnalarVi che sono stati presentati numerosi emendamenti che riguardano i balneari italiani sul decreto legge nr. 34 del 30 aprile 2019 cd *Crescita*, **A.C. nr. 1807** all'esame della Camera dei deputati.

Sostanzialmente si tratta degli stessi emendamenti già presentati al Senato sul cd decreto *Sblocca Cantieri* e dichiarati, a nostro avviso infondatamente, irricevibili il 15 maggio dalle Commissioni esaminatrici.

Se queste proposte emendative potevano anche essere considerate extra materia sul cd *Sblocca Cantieri* certamente non possono essere considerate tali sul decreto cd *Crescita* che ha per oggetto, come recita la sua stessa intestazione le“  *misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”.

**Per cui riteniamo che non potranno non essere valutati nel merito.**

Gli emendamenti che ci riguardano sono i seguenti:

- 1) **nr. 15.028** Fidanza ed altri; **nr. 34.010** Ripani ed altri; **43.01** Ripani ed altri; **43.02** Ripani ed altri; **nr. 49.019** Buratti **49.035** Raffaelli ed altri che sospendono il pagamento dei canoni pertinenziali e le procedure di decadenza nel caso di un loro mancato pagamento;
- 2) **nr. 15.030** Fidanza ed altri; **nr. 15.031** Fidanza ed altri e **nr. 34.012** e **34.013** Ripani ed altri che modificano l'art. 49 del Codice della Navigazione in ordine alle devoluzioni delle opere;
- 3) **n. 15.029 Fianza** ed altri e **34.011** Ripani ed altri che eliminano il salvo conguaglio del canone demaniale;
- 4) **nr.34.016** Ripani ed altri sulla eliminazione del parere della Dogana sugli impianti balneari;
- 5) **nr. 17.05** Fianza ed altri e **34.017** Ripani ed altri sulla non applicazione della sospensiva del rilascio di nuove concessioni demaniali agli ampliamenti degli stabilimenti balneari esistenti;

- 6) nr. **17.06 Fianza** ed altri e **34.014 Ripani** ed altri sull'applicazione anche agli stabilimenti balneari dell'aliquota IVA al 10 % come per tutte le altre imprese turistiche;
- 7) nr. **17.07 Fianza** ed altri e nr. **34.015 Ripani** ed altri sulla sdemanializzazione delle aree di sedime degli impianti degli stabilimenti balneari e loro alienazione con diritto di opzione in favore dei concessionari;
- 8) nr. **49.027 Di Muro** ad altri e **49.025 Gusmeroli** ed altri sulla estensione della durata quindicennale anche al lacuale e fluviale nonché agevolazione per i canoni della nautica da diporto.

Sono tutte proposte da noi sollecitate ad eccezione degli emendamenti di cui al punto 8) sulla nautica e la estensione al lacuale e fluviale della durata di quindici anni.

**Come si può constatare sono emendamenti tutti importanti e meritevoli di una loro approvazione al fine di eliminare fattori emergenziali e, in particolar modo, quelli concernenti la sospensione dei canoni OMI e la modifica della disciplina delle devoluzioni.**

E' certamente positivo che questi ultimi siano stati presentati, oltre che dai parlamentari di FI e di FdI anche da quelli appartenenti alla Lega e al PD.

Incomprensibile e grave che sia mancata la loro presentazione da parte di altre forze politiche che pure ripetutamente danno assicurazioni di aver ben compreso la drammaticità della situazione in cui si trovano i cd *pertinenziali*.

Ribadiamo con forza che, nelle more di qualsiasi lavoro di elaborazione della riforma del settore prevista dalla cd *legge di stabilità*, è inderogabile mettere in sicurezza la balneazione italiana eliminando le gravi criticità legislative che non possono essere, tra l'altro, affrontate e risolte con i provvedimenti amministrativi *ex lege* nr. 145\2018 e che espongono le aziende balneari a pericoli concreti e immediati.

**Abbiamo ringraziato i deputati proponenti e fatto appello di approvarli ai componenti delle Commissioni V Bilancio e VI Finanze della Camera.**

Da domani martedì 21 maggio è previsto l'inizio del loro esame da parte di queste Commissioni i cui lavori proseguiranno dopo l'appuntamento elettorale del 26 maggio.

**E', pertanto, opportuno una sollecitazione da parte di tutti verso i Deputati e rappresentanti politici di Vs riferimento affinché siano approvati.**

Ribadiamo a tutti che i problemi delle nostre aziende non solo alle nostre spalle ma tutti ancora davanti a noi.

Il Presidente  
Antonio Capacchione

